

POLEMICHE CON LA REGIONE

Ospedale San Giuseppe, una commissione per capire le riaperture

Si riunirà il 12 settembre la commissione Sanità del Comune di Cairo con l'obiettivo di fare il punto della situazione sulle riaperture dei servizi all'ospedale San Giuseppe. La seduta, con cadenza mensile, avrebbe dovuto riunirsi sabato scorso. Poi, l'imminente apertura del reparto di comunità al nosocomio cairese, ha spinto il sindaco Paolo Lambertini a riprogrammare

l'appuntamento al 12 settembre, alle ore 10 in municipio. Lunedì al San Giuseppe aprirà un reparto a gestione infermieristica con 15 posti letto per pazienti che necessitano di essere assistiti dopo fase acuta della malattia e riabilitazioni. Nel frattempo in ospedale si lavora per spostare l'accesso del Punto di primo intervento da corso Martini a via Artisi, sfruttando la

rampa delle ambulanze per accedere alla camera calda. I riflettori sul San Giuseppe restano alti anche per via dell'esposto, presentato in Procura dal Comitato sanitario locale, che ha chiesto ai giudici di verificare se lo stop dei servizi possa configurare un'interruzione di pubblico servizio. La vicenda aveva innescato la reazione dell'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale, che era intervenuta contro il "sedicente neonato comitato che presenta denunce". Oggi il Comitato replica per voce del presidente Giuliano Fasolato: «Il Comitato è venticinque anni che cura e promuove gli interessi degli abitanti della Valle in campo sociale e sanitario. Il nostro atto costitutivo e lo

Statuto risalgono al 1995, pertanto non accet- [Rimuovere filigrana ora](#) sia sminuito né il nostro lungo operato né l'esposto recentemente depositato in Procura, politicizzando un atto che abbiamo ritenuto doveroso e che nessuna forza politica può rivendicare». Parole dure su cui è tornata anche Viale: «Nel leggere un'ottica politica nell'esposto avevo frainteso il Comitato, visto che ne spuntano di fittizi. Conosco il Comitato sanitario locale sin dalla mia nomina, ne apprezzo molto la tenacia e anche per questo non avrei mai immaginato che denunciassero in Procura dirigenti e responsabili dell'Asl2 che si stanno prodigando per la ripresa delle attività». —

L.B.